

Il Chiodo n. 237

Anno 10 – 18 Agosto 2007

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

2° RANGERFEST

Il 6, 7 e 8 settembre a Spoleto, in Piazza della Vittoria, nei Giardini del Ponte Sanguinario: Una sorta di meeting tra volontari e il contesto sociale circostante.

Il progetto

La manifestazione, che si ripete per il secondo anno consecutivo sul territorio spoletino, si presenta come un meeting costituito da un insieme di iniziative mirate ad un pubblico di età diversa per creare un momento di riflessione su temi legati alla realtà sociale e della solidarietà, soprattutto nel contesto giovanile.

Ci si propone di dare vita ad una *piazza aperta*, viva, realizzando una sorta di incontro per tutti coloro che operano nel sociale, soprattutto nell'ambito del volontariato, e, ancora più specificamente in quello inerente il settore giovanile, e di fare conoscere tutto ciò a tante persone le quali, pur sapendo di cosa si tratta, vedono tale entità lontana dal proprio mondo.

Chi organizza

Come lo scorso anno gli organizzatori sono le associazioni inSIemeVOLA insieme al circuito nazionale in cui è inserita l'associazione, cioè Millemani per gli altri, associazione non riconosciuta ma che opera secondo gli ideali di inSIemeVOLA e il Movimento Rangers.

Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il C.C.P.62728571

intestato a: **Mosaico Chiodo onlus**

Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova.

Anche poco per noi é tanto!

Tre i punti fondamentali sostengono l'iniziativa:

- 1) *gli stands dei gruppi giovanili e delle associazioni di volontariato* che avranno così modo di uscire dalle proprie sedi per vivere tre giorni intensi in mezzo alla gente allo scopo di farsi conoscere, di promuovere iniziative solidali e di raffrontarsi tra di loro;
- 2) *le giornate a tema* con spazi dibattito-incontro cui parteciperanno esperti e consulenti che si metteranno a disposizione della gente per interagire;
- 3) *gli spettacoli*: la linea scelta è quella di dare spazio alle realtà artistiche locali integrandole con un artista di ispirazione cristiana per sera, nella convinzione ferma che non vada mai perso di vista la motivazione forte del nostro operare, traducendo in pratica quello che Lui ci ha insegnato.

Simona Picotti

In questo numero:

pag. 1- 2° Rangerfest

pag. 2- Bilancio...é di moda – Rumo 2007 – Progr.Rangerfest

pag. 3- Il nostro prato – Estate = pericolo incendi

pag. 4- La 10° Festa del Volontariato

pag. 5- Romania finalmente...eccoci

pag. 6- La comunità “Il Cenacolo”

pag. 7- I Rangers a Rumo- Notizie al Volo

pag. 8- 10° Festa del Volontariato - Ringraziamenti

3° Festa del volontariato di Collegno

BILANCIO...è di moda...

Riflessioni.

Normale che al termine di un qualsiasi 'EVENTO', ci si ritrovi a fare BILANCI, CONSIDERAZIONI, a mettere sul piatto RISULTATI, OBIETTIVI RAGGIUNTI E NON...sulla spinta delle emozioni appena vissute...col tempo, rimangono IMPRESSI solo quegli aspetti che più hanno toccato la sensibilità di ciascuno...ma ciò che, né il tempo né i nostri pensieri positivi o negativi possono ledere, è il fatto che quell'EVENTO si è realizzato, ha lasciato un segno, il suo "SEGNO"... E' forse questo il **sens**o vero, il **perché** semplice che porta avanti nel tempo le iniziative che ricercano '**valori**' che **uniscono**, le **differenze** che **arricchiscono**, l'**unità** che **non è essere tutti uguali** ma, **tutti unici, irripetibili e necessari** gli uni agli altri???

Alla fine dell'ESPERIENZA vissuta con le "Feste del Volontariato" a Collegno e a Genova, si intuisce, si tocca con mano, che è proprio così: VALE LA PENA CONTINUARE, ringraziare la GUIDA e Chi ci Guida...ed è semplicemente BELLO RITROVARSI 'InSIeme' PER...e CON TUTTI!!! PARE CHE... QUESTO SIA RECEPITO ANCHE DA CHI SI AVVICINA, SE PUR PER POCO TEMPO!!!...

...ALLORA...SI E' FATTO...CENTRO!!!!!!!

Forse una cosa si deve e si può ancora migliorare e cioè: riuscire a GUARDARSI negli OCCHI e a lasciare che siano essi ad INCONTRARSI PER PRIMI, e nell'incontro degli sguardi si permetterà ai CUORI di COMUNICARE ciò che in essi è contenuto... dopo questo incontro, dalle BOCCHE non potranno che uscire parole che AIUTANO, INCONTRANO, RIMPROVE-RANO, CORREGGONO, GIOISCONO, RISPETTANO...e che non hanno bisogno di conoscere o giudicare tutto dell'altro...ma sapranno accettare, come si E'...e per AMORE ...guardando ben oltre a quello che si vede!

Maurilia

RUMO 2007

Campo Giovani ovvero Campo Lavoro

" LA CONTINUITA' "

Campo Famiglie

" InSIeme sulle note dell'ARMONIA' "

CONTINUITA' e ARMONIA

il tutto in **SINERGIA....**

...associazioni, movimento, gruppi non sono ancora sufficienti se non sperimentano in sé stessi, l'essere **"COMUNITA'"**

"COMUNIONE di TALENTI".

Arricchirsi a vicenda e godere del 'successo' dell'altro o degli altri, sentire ancora più nostro quello che non lo è; né mio, né tuo ma di **TUTTI** (Comunità), mettere in comunione ciò che **siamo** prima ancora di ciò che **diamo** o **abbiamo**.

COMUNITA'

per sentirsi ricchi della **RICCHEZZA ALTRUI.**

Allenarci giornalmente alla scuola del far tacere il nostro Io; per far parlare il TU, il NOI, il VOI che c'è in ciascuno.

Questa esperienza è **'LETIZIA'**

molto di più che semplice GIOIA... oggi c'è... domani non si sa...

Letizia è sentirsi in Pace con sé e con il Prossimo.

Si può essere lieti anche nella consapevolezza della sofferenza, delle difficoltà, nella ricerca della verità, nel lavoro...perché la letizia è il sentimento che scaturisce dal profondo del cuore e non ha bisogno di essere dimostrata, né provata, ma è semplicemente **consapevolezza interiore di non essere mai soli.**

Maurilia

Programma del 2° RANGERFEST

Giovedì 6 alle ore 17 l'inaugurazione con il saluto delle autorità, seguiranno il Gruppo Folcloristico "La Bufera", l'esibizione di danza con la Scuola Danza "La Fenice", ancora la baby dance, il dibattito sul tema "I disagi sociali" e poi musica cristiana e leggera.

Venerdì 7 si aprirà alle ore 17 con animazione per ragazzi e bambini, esibizione di danza, il dibattito su di un tema che tocca tutti "Il mondo giovanile" cui seguirà il musical del Movimento Rangers **"Voglia di volare"**.

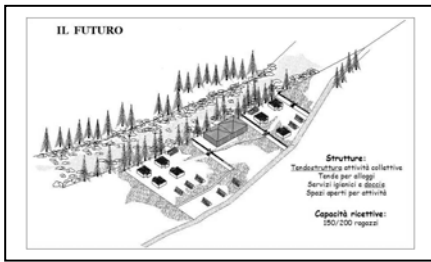
Sabato 8 inizierà alle ore 16.30 con il convegno sulla "Salute", poi ancora musica con il cantautore cristiano **Alex Pareschi**.

Ogni giorno inoltre stand gastronomico, pesca alla scatola, sottoscrizione a premi, giochi per bambini e tanta allegria!

Quest'anno a Rumo un'atmosfera particolare

Il nostro prato

Alcuni momenti trascorsi insieme, rivissuti in chiave umoristica



Sono arrivata a Rumo dopo qualche giorno dall'inizio del campo per motivi di lavoro e subito sono stata accolta dal profumo unico

della natura del paese, dal verde del Trentino, quello che sa di buono, di malghe, di fiori, di speck, di sentieri e di fragoline.

E' il primo anno che montiamo il campo a casa "nostra", sul "nostro" prato reso ancora più vivo e speciale dal calore umano delle persone che scorazzano nella cambusa, nel refettorio, nelle tende, nella chiesetta.

Un clima veramente unico, come quando siamo andati al lago di Molveno, che dire bello è poco.

Alla sera ritornati al nostro prato, e seduti a tavola c'era una bellissima sintonia o, perlomeno, io l'ho percepita tale e durante la S. Messa tutto parlava di "calore" e di armonia, di sinergia e di singole note. Si sta bene su a Rumo, si sta in compagnia parlando del più o del meno, simpaticamente ed allegramente. Ci si conosce meglio, con le gambe sotto il tavolo, e si riescono a dire cose che a Sestri o a Torino o a Spoleto non diresti mai, per mancanza di tempo, di istanti, di libertà di cervello e di idee.

In un'altra occasione abbiamo invitato le autorità della zona e sono intervenuti, tra gli altri, Leone Cirolini, Presidente del Consorzio Turistico de "Le Maddalene", Vito Fedrigoni, Sindaco di Rumo, Don Carlo, parroco di Marcena accompagnato dal mitico P. Luigi Kershbamer che proviene direttamente dalle Filippine. Ci ha parlato dei problemi asiatici, delle soluzioni attuabili, dei possibili sostegni economici, dei progetti realizzabili.

Nel giorno seguente ben due programmi: per i più temerari gita al Grostè, per gli amanti dei funghi e dei fiori, camminata alle Plaze Basse, con mini giro del fiume Lez, pastasciutta finale, bruschetta, ma, soprattutto, la torta sbrisolona di Annetta, la mamma di P. Modesto, e grappa Giulia, accompagnati da un bel momento di riflessione sulla liturgia.

Verso sera al "nostro prato" si sono avvicinati strani individui con il muso rosso rosso, quasi avessero camminato tutto il giorno sotto il sole.

Sprezzante del pericolo, mi sono appropinquata ed ho fatto una scoperta sensazionale: non erano animali pericolosi, ma solo umanoidi di ritorno dal Grostè, dove o ti bagni o ti prosciughi, per il semplice fatto che non ci sono ripari o malghe. Li abbiamo rifocillati e dissetati e, in religioso silenzio, abbiamo ascoltato atterriti le loro vicissitudini. E poi la Santa Messa, cena, nuovi arrivi, e il fuoco dei ragazzi con delle scenette che ci hanno fatto sdraiare dalle risate. E' bello che al Campo Famiglie ci

siamo, insieme, genitori, nonni, figli, zii, nipoti ed amici, è una bella sinergia, si respira veramente, tangibilmente, qualcosa che fa ben sperare, che fa guardare al futuro in modo meno preoccupato, qualcosa che ti rimane addosso e ti permette di superare giorni tristi, solitari e bui, per trasformarli in momenti in cui il sole splende realmente, fuori e dentro il tuo cuore.

Mina Semino

I giovani e la Chiesa: un rapporto a volte difficile.

Estate = pericolo incendi

E' inutile chiudere le porte quando i buoi sono scappati.

Come ogni anno, anche quest'anno non sono mancate le situazioni in cui interi ettari di boschi sono state rosicchiate dalle fiamme. Ma quello che lascia perplessi è la constatazione che nella maggior parte dei casi si tratterebbe di incendi dolosi.

Ricordo che da bambina la parola "doloso" mi faceva pensare a un "doloroso" a cui mancava un a parte, e riflettendo adesso mi sembra di non essere mai andata molto lontano dalla verità.

E' effettivamente doloroso vedere che c'è sempre qualche ragione - per lo più economica - per ignorare quello che è il bene di tutti a favore del tornaconto di qualcuno; e non si può neanche ipotizzare che chi ha appiccato i fuochi lo abbia fatto per scaldarsi!!!!!!!!!!!!!!

Ma se è facile appiccare fuochi materiali, non lo è altrettanto per quello morali: in alcune parrocchie si è capito che l'estate è il periodo in cui il tempo libero dei più giovani (ma anche di quelli meno giovani!) è un campo immenso nel quale si può seminare di tutto: buono e cattivo. Ciò nonostante, c'è ancora qualche isola in cui la parrocchia rimane tristemente "chiusa per ferie", in attesa che i ragazzi tornino "spontaneamente e doverosamente" a riempire le sale del catechismo.

E se c'è una punta di polemica in quanto appena scritto, la cosa è del tutto volontaria: non si può gridare "al fuoco al fuoco!!" quando si è chiusa a chiave la pompa dell'idrante, e non ci si può meravigliare se il Maligno ha dato spazio alle sue arti e ha appiccato le fiamme alle vite dei ragazzi quando gli sono lasciati in bella mostra e incustoditi fiammiferi e benzina.

Tempo d'incendi: come sarebbe bello se riuscissimo a far divampare la voglia di credere in qualcosa, il desiderio di impegnarsi: a cominciare da chi critica e basta. Riconosco che è un articolo un pò "acido", questo, ma quando si vuole.....!

Ciao a tutti.

Rita Musco

Si é svolta a Genova la consueta manifestazione.

La 10[^] Festa del Volontariato

Appunti di viaggio.

E' trascorso più di un mese dalla **10[^] Festa del Volontariato di Genova**, ed ora, dopo esserci lasciati alle spalle non solo questa ma anche quella di Collegno e i campi estivi di Rumo é giunto il momento di ripensarla a mente serena per cercare di capire quale sia stato il valore aggiunto che la caratterizza, la ragione che giustifichi gli sforzi di tante persone, il motivo del suo essere. Per cercare di capire, credo che sia utile ripercorrere i quattro giorni ripensando a ciò che é accaduto nei giardini di Sestri Ponente, non certo nel dettaglio perché sarebbe impossibile ma almeno con un rapido sguardo

analizzandone i momenti più significativi che indubbiamente sono **i dibattiti, gli spettacoli e buon ultima la gastronomia**. Oppure, per essere ancora più sintetici si potrebbe anche ripensare la festa analizzandone un unico aspetto, quello che la fa assomigliare molto ad una **messa** per i tanti elementi che i due momenti hanno in comune. Peraltro, per non essere troppo sintetici credo

sia giusto iniziare analizzando altri aspetti non meno significativi quali sono **l'impegno, la fatica, l'insonnia, il timore, la felicità**. Ed é proprio da questo ultimo aspetto che vorrei partire perché la **felicità** é stato il sentimento prevalente visibile sui visi delle persone presenti, reso palpabile da molti piccoli segni tra i quali la domanda frequente di chi, un pò ingenuamente ti chiedeva perché la festa duri solo quattro giorni, senza assolutamente domandarsi quale sforzo organizzativo richieda un simile evento; ma soprattutto la felicità quasi la potevi toccare al vedere la gente contenta perché la festa era ritornata a colmare dei suoi contenuti spazi altrimenti vuoti. Proseguendo nell'analisi bisogna considerare altri aspetti quali la **fatica l'insonnia e il timore**, perché la festa é anche questo: poverà, sarà disturbata dal vento, ci si può fidare a lasciare tanto materiale di valore alla mercé di chiunque voglia fare un dispetto e così via tra un pensiero e l'altro, dormendo quel tanto che basta per tenere tutto sotto controllo e sperando nella tenuta del tempo, fino al momento che nei giardini non ci sarà più alcuna traccia di quanto accaduto nei giorni precedenti. E quindi "**impegno**", tanto, perché é difficile vivere la festa a mezza misura, questi sono i giorni del bianco o del nero, quelli che una cosa o la fai tu e subito o altrimenti non la fa



nessun altro perché tutti hanno il loro pezzettino di festa da mandare avanti. E' anche **gastronomia**, perché non é pensabile coinvolgere centinaia di persone senza dargli la possibilità di una pausa per gustare un panino con la porchetta accompagnato da una fresca birra alla spina e, senza falsa modestia, è importante sottolineare che il ristorante non ha mai deluso. E' anche **spettacoli**, i perni intorno ai quali ruota tutto il resto, spettacoli si ma di un certo tipo, mai leggeri ma anche mai noiosi, con cantanti cristiani capaci di attirare soprattutto i bambini. Quest'anno c'è stata anche una novità, la premiazione del concorso letterario svoltosi nell'am-bito di **Solidalia 2007**, un momento importante con scrittori venuti da ogni parte d'Italia che ha dato un tocco di cultura ad alto livello. Ed infine i **dibattiti** ai quali é affidato il compito di dare un senso a tutto il resto, lo spazio delle idee, il

momento in cui la festa diventa messaggio, cultura, informazione, conoscenza. Non é qui il caso di dire quale tra i convegni sia stato il più significativo perché ognuno di essi ha toccato temi importanti e interessanti, certo é che la partecipazione di p.Luigi Kershbamer ad uno di questi non é un fatto da far passare sotto silenzio. E si diceva "messa", perché con la **messa** domenicale la festa ha molto in comune, a cominciare dalla presenza costante

di un prete fino alla liturgia della parola, in chiave moderna forse, ma cosa avevano di meno rispetto ad una predica il canto pulito di **suor Cristina o di don Mimmo**? Era bello ascoltarli mentre cantavano di Gesù circondati da bambini allegri. Questa é la festa, rivissuta come detto con un rapido sguardo e senza la pretesa di aver detto tutto, anche perché sarebbe inutile cercare di raccontare a chi non vi ha partecipato l'intensità e la bellezza di certi momenti. La **Festa del Volontariato** bisogna viverla per gustarla nella sua pienezza, solo così é possibile comprendere il vero significato delle parole.

Alberto Veardo

Pizzeria d'asporto

Da SIMO

di De Marco Tony

Via Travi, 21 r - 16154

Ge Sestri P.

tel. 010/6011005

Orario: dalle 17,30 alle 22,30

Si accettano Tickets!!!

CHIUSO IL LUNEDÌ

Consegna con contenitore termico.

ROMANIA, finalmente eccoci!

20 luglio a Mel, 21 luglio a Pernumia, 28 luglio a Varazze. Tre concerti dei Nomadi e una canzone, e ascoltandola con attenzione, l'ho fatta mia e il testo... mi portava già in Romania, all'est, all'est dove sorge il sole. "Sembrano mani i rami del melo, sembrano dita che graffiano il cielo, un conto veloce di quanto possiedo i soldi di carta e tanta rabbia per questa vita che si spegne di corsa come un fuoco di foglie, come un lampo nel cielo. Ad est, ad est adesso si va, ad est, ad est tra gli alberi bianchi, ad est, ad est ritroverò la vita, ad est, ad est contro il vento di levante. Sembrano un eco i rumori del vento, il corpo risponde, risponde più volte uno sguardo veloce alla mia casa con tanta rabbia in quei dipinti rimasti in bianco fra i discorsi di tanti, in barba ai santi, a tutti i santi. Ad est, ad est adesso si va, ad est, ad est là dove nasce il sole, ad est, ad est ritroverò la vita, ad est, ad est perché non è finita". *Canzone dura, cruda, come forse dura e cruda sarà la realtà che troveremo. A volte, anzi, spesso, mi chiedo se valeva la pena andare. Intestardirmi così tanto per andare! Dal 18 al 28 agosto in Romania. Andremo coi pulmini, un viaggio di duemila chilometri andata e duemila chilometri ritorno. Tutti che mi dicono di stare all'erta, specialmente in Ungheria e poi anche in Romania. Che è un viaggio pieno di insidie. Saranno dei giorni caldissimi, un viaggio a velocità ridotta e senza aria condizionata. Caldo, sudore e mosche..... ma sono "carico", è da gennaio che non penso ad altro, a questi dieci giorni, e l'unica mia preoccupazione è che vada tutto bene. L'adrenalina è già ha mille. Uno scherzo del destino, ha voluto che anche la Telecom, e proprio in quei giorni, nei soliti giorni, da tempo avesse organizzato per i dipendenti un tour nella vicina Bulgaria. Viaggio in pullman Gran Turismo, albergo, pranzo, cena, guida a disposizione e tutto ad un prezzo veramente stracciato. Ma ormai avevo deciso: la Romania! Forse il prossimo anno andrò a vedere la Romania, quella dei depliant, ma quest'anno no! Il materiale che abbiamo raccolto e che porteremo è solo una goccia del mare, è solo un nostro piccolo aiuto, ma è stato raccolto grazie a quelle persone che hanno creduto in quello che gli raccontavo e che avevo in mente. 313kg di vestiti per adulti, 126kg di cancelleria, 101kg di vestiti per bambini, 70kg di giocattoli, 59kg di coperte, 53kg di scarpe, 52kg di pannoloni per bambino, 52kg di prodotti per la casa e 23kg di pannoloni per adulto..... e ci siamo dovuti fermare perché non abbiamo la possibilità di caricarci ulteriormente. Credo che sarà un'esperienza che non verrà ripetuta, e quindi voglio viverla tutta, in maniera intensamente, osservando, scrutando, studiando i minimi particolari e credo che alla fine chi tornerà dalla Romania con me, tornerà con qualcosa in più dentro di se. Ritourneremo senza vedere le città, i monumenti, le bellezze, le attrazioni, ma torneremo, ne sono sicuro, con un bagaglio immenso. L'apertura delle frontiere in Romania e in Bulgaria ripropone il problema dei campi nomadi e Rom. Secondo le statistiche, in Italia, soltanto pochi sono i Rumeni e i Bulgari regolari. Ancora impossibile quantificare i numeri degli irregolari. Da un*

articolo leggo che "Vivono in una scatola metallica. Una roulotte stretta e tozza, color vomito, dove boccheggiano lui e i cinque figliuoli. Il più piccolo ha sei anni. E' l'ultimo della cucciolata Rom, quella che vive nel limbo grigio e spelacchiato della periferia, è qui da tre anni. E in quella scatola metallica sconta gli arresti domiciliari: «Mi manca poco. Mi hanno messo in carcere per qualche furto. A sorvegliarmi, ogni tanto, vengono poliziotti e carabinieri». A qualche passo dalla roulotte, c'è un grosso ciocco di legno fumante. I resti del pranzo sono ammassati poco distanti, insieme a un cumulo di taniche. Giorni fa con uno di questi contenitori siamo stati alla fontanella qui vicino. Faceva caldo, avevamo bisogno d'acqua. Abbiamo aperto la cannella: ci hanno denunciato». La linea di demarcazione non è solo un recipiente di liquido per rinfrescarsi, ma una cappa di diffidenza: «Ci sentiamo emarginati nessuno ci aiuta. Una volta stavamo vicino allo stadio, ma là non ci vogliono più. E stiamo confinati quaggiù». Tra venti giorni saremo noi ad andare da loro. A vedere coi nostri occhi la realtà in cui vivono queste persone e per capire perché sono costrette a vivere in determinate condizioni. Vedere la realtà, lasciando da parte tutti quei luoghi comuni che da troppo tempo sto sentendo e che specialmente in questi giorni mi continuano a ripetere. Insomma, fatemi la faticosa domanda che ormai da sei mesi mi fanno tutti, perché vai proprio in Romania? Sinceramente non lo so, ma in questi mesi ho letto molto sulla Romania e adesso so che quasi metà della popolazione romena appartiene ai "ROM" comunemente chiamati da noi "Zingari". Essi vivono raggruppati in piccoli villaggi di campagna in situazioni veramente penose. Le loro case che sembrano baracche non sono per nulla riscaldate e non offrono nessun requisito di igiene. La maggior parte dei bambini non va a scuola, anche perché i bambini Rom non sempre sono accettati nelle scuole pubbliche. Le suore in Romania, aiutate anche da volontari, visitano regolarmente alcuni di questi villaggi e cercano in vari modi di migliorare la loro situazione. La popolazione Rom ha diritto di essere aiutata come ogni altro popolo e una volta acquistata la loro fiducia, si prestano ad una buona collaborazione. A Casa Speranza, nella cittadina di Campina, il posto dove saremo accolti, dalle suore di San Giuseppe, vengono talvolta accolti alcuni bambini Rom per dei periodi più o meno lunghi, questo per venire incontro a grossi problemi di salute e di sopravvivenza dei bambini. Vestiti, giocattoli, latte, medicine, coperte, alimenti vari, raccolti con l'aiuto di vari collaboratori vengono distribuiti proprio alle numerose famiglie bisognose. Suor Nicoletta a Bucarest segue regolarmente una cinquantina di famiglie povere, e da ormai tre anni, durante l'estate organizza tre settimane di colonia, proprio per venire incontro a queste famiglie. La gioia grande di questi bambini durante la colonia è: di mangiare tre volte al giorno, di dormire in un letto da soli, di sentirsi amati e rispettati in quanto persone". Ecco perché andiamo in Romania!!!!!!!!!!

Ciao Sandro

Molte persone combattono quotidianamente la piaga della droga.

La Comunità Il Cenacolo

Racconto dell'esperienza toccante vissuta nella comunità di Madre Elvira.



Suor Elvira

Mi trovo qui, sul vostro. giornalino, invitata a raccontarvi l'esperienza vissuta nella Comunità Cenacolo di Saluzzo. Vi sono arrivata, quasi per caso, in occasione

della festa della Pentecoste, attratta dalle voci che mi parlavano dei ragazzi di Madre Elvira a Mejdugore e a Lourdes. Ero incuriosita dal comportamento di questi giovani, segnati da esperienze dolorosissime, che in silenzio e in profonda devozione si recavano alle funzioni religiose così frequenti in luoghi Mariani. Così, ho convinto mio marito ad accompagnarmi una domenica di buona ora a Saluzzo, per conoscere meglio quella comunità perché l'esperienza avrebbe potuto essere d'aiuto durante il giro del "Sabato Sera", che ci porta a contatto con tanti giovani che vivono la strada e l'abbandono. Nonostante un errore di percorso siamo arrivati per tempo sulla Collina di Saluzzo, che si erge nelle langhe piemontesi. Credevo che saremmo stati in pochi, ma la fila dei pullman davanti e dietro di noi era lunghissima e molti arrivavano dall'estero, c'erano anche molte famiglie. Quindi abbiamo raggiunto a piedi un enorme teatro tenda, credo da 5 mila posti, dove sul palco un gruppo di ragazzi allietava i presenti con il canto. E finalmente, verso le nove e trenta, ecco, sul palco affacciarsi Madre Elvira, una suorina di 70 anni, che in modo semplice ma efficace ci ha presentato il tema domenicale, "la discesa dello Spirito Santo". Tutta la platea stava in silenzio per afferrare le sue parole, che con effetto, oserei dire dirompente, riempivano il mio cuore di profonda commozione. Dopo la catechesi che ci ha tenuti tutti quanti incollati ai nostri posti, quasi senza cognizione del tempo è seguita l'esposizione eucaristica, accompagnata da brevi meditazioni di Padre Stefano, il sacerdote della comunità. Il nostro cuore sembrava letteralmente aprirsi alla potenza del Santo Spirito, e traboccanti di gioia, alla fine abbiamo cantato tutti quei semplici ritornelli di invocazione, e credo che nessuno, avesse la forza di trattenere dalle proprie labbra. Dopo, concedetemi di dire, questa immersione nella profondità della Misericordia del Signore, ordinatamente ci siamo recati a consumare il pranzo preparato dalla comunità. Nella mensa c'erano lunghi tavoloni, dove ci hanno sistemati, uno accanto all'altro, a consumare un pasto frugale ma completo servito con estrema puntualità e

ordine dai ragazzi della comunità. E' proprio là seduti uno accanto all'altro che ho potuto toccare con mano la profonda misericordia del Signore nell'osservare la madre di un ex tossicodipendente da due anni in comunità, con di fronte i genitori di una ragazza entrata da solo due mesi in comunità e di lato una coppia di ragazzi ormai veterani dividersi un unico vassoio al quale attingevano e tutti parlavano con il sorriso sulle labbra, quasi dimentichi dei fardelli per alcuni pesantissimi sopportati per chissà da quanto tempo. Il pranzo si concludeva con un caffè presso il bar allestito vicino al teatro dove abbiamo scambiato parole oserei dire "nuove" di speranza, di fiducia. E io meschina, a voler quasi aprire le loro vecchie ferite, mi avvicinavo e chiedevo le loro storie passate. Raccoglievo sì le storie di miseria interiore e esteriore, di sfiducia assoluta verso tutto e tutti, ma quello che mi impressionava di più era il modo di raccontarle sempre con il sorriso e mai con la tristezza. Solo oggi mi sembra di capirne la ragione, illuminata dalle parole di Madre Elvira "E' proprio il marciume del peccato, che concima il terreno della nostra. anima e ci fa rinascere una nuova vita". E allora perchè essere dispiaciuti? Se non fossero passati per quella stretta via come avrebbero potuto rinascere ed accogliere la "Parola"???. Alle 14,30 ci siamo ritrovati di nuovo tutti sotto il tendone e dopo la recita del rosario in varie lingue, è iniziata la messa concelebrata dal vescovo con altri venti sacerdoti. Non è stata una messa ordinaria, perché nel suo svolgimento venivano accolte le promesse di una quindicina di giovani della comunità. Venivano chiamati ad uno ad uno sul palco. Alla chiamata rispondevano prontamente con un "ECCOMI" che quasi faceva vibrare l'aria. E' la risposta di chi vuole farsi trovare, di chi non chiude la porta del suo cuore, di chi è passato attraverso il buio, e che ora rivede la luce, la vita..... non un vita fatta di meschinità, di bugie, di sotterfugi ma una Vita con la V maiuscola, improntata sulla Sua Parola, che è la Via per uscire dal peccato, è Verità perchè è vera ed infine è Vita, perchè ci apre le porte del regno. Concludo ringraziandovi del tempo che avete dedicato alla lettura di queste righe, sperando di essere riuscita a trasmettere in voi la speranza che ho vissuto in quel giorno e che vorrei, con tutto il cuore fosse già la vostra.

L.C.

P.S.

La comunità è facilmente rintracciabile in Internet al sito www.comunitacenacolo.it

**Corsi di ballo Liscio Standard - Latino Americano
Balli di gruppo livello principianti e intermedio.**

**LUNEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
DALLE 20,30 ALLE 22,30**

NON SOLO LISCIO.....

Scuola di ballo
Via Sestri (adiacente Banca S. Paolo)
PALESTRA SPORTING CLUB
16154 - Genova tel. 0106520612



Il mese di luglio è stato molto ricco: il campo lavoro, il campo famiglie e, per finire, i campi rangers.

I Rangers di Sestri e Spoleto prima, quelli della Madonnetta, di Collegno e di S. Omobono nel secondo turno per...

Vivere giorni magici

La parola chiave che ha accompagnato questa avventura, a detta dei protagonisti, è stata “magia”, un pò difficile da spiegare agli altri, ma molto più facile da vivere giorno dopo giorno. E’ bastato osservare i volti di chi vi ha partecipato per rendersene conto!!! Quel sorriso quasi impresso in maniera indelebile sulle labbra, anche dei più piccoli, gli happiness, difficilmente riuscirà ad andarsene... Magia anche perché si è riusciti a creare una sinergia che forse da un pò si era persa, ma che, grazie a questo campi, è stata ritrovata con tante occasioni per stare insieme: avventure, giochi, risate, preghiere e momenti di riflessione. Il tutto è stato accompagnato da Asterix e Obelix due personaggi dei cartoni animati (tematica di quest'anno) con i quali si sono trascorse splendide giornate. Come dimenticare il bagno al lago di Tovel, e i fantastici fuochi della sera animati dai Responsabili, le ore di camminate, le stelle, i grilli, gli insetti, l'acqua gelida del fiume... tutte emozioni, che a raccontarle possono sembrare strane, viverle è stato straordinario. E poi ancora il Monte PIN a circa 2.500 mt raggiunto dopo ore di cammino insieme agli happiness, un vero record!!! E dopo dieci anni si è tornati di nuovo a toccare quella Croce che, anni addietro, era stata piantata sulla cima.! Anche il tempo è stato clemente sempre il sole, o quasi e, grande novità di quest'anno....le docce con l'acqua calda direttamente al campo, cosa che fino a pochi anni fa era semplicemente un sogno,! I partecipanti al campo di quest'anno sono stati 50, tra Sestri e Spoleto, 130 nell'altro turno, ma, nonostante gli elevati numeri, sono stati giorni divini. Ora resta solo di poter rivivere con il pensiero quei magnifici momenti e quelle splendide giornate trascorse insieme in Trentino, in un campo tutto NOSTRO...! Grazie Rangers...grazie Rumo...al prossimo anno!!!! **Una responsabile**



Una squadra del torneo interdiocesano Spoleto-Trento

Notizie al Volo -

a cura di Daniela

Si è appena conclusa la **quarta edizione del torneo “Un calcio per la pace”** tra la Diocesi di Spoleto-Norcia e quella di Trento. La manifestazione, peraltro conclusasi con la vittoria di una squadra umbra, ha visto prevalere il fattore umano e solidale su quello agonistico. Per i numerosi ragazzi intervenuti è stata un'importante occasione di vivere una settimana in amicizia, nel confronto tra due realtà differenti, quella umbra e quella trentina, ma, in fondo, con tanti punti in comune che vanno sempre più coltivati. Nella serata della premiazione tra le autorità intervenute, segnaliamo la presenza del Vescovo di Trento che ha avuto parole incoraggianti verso iniziative come queste che mettono insieme in maniera sana e costruttiva tanti giovani. A metà agosto (16, 17 e 18 p.v.) si disputa a Spoleto il girone di ritorno.

E' in corso l'**operazione “Romania”** che si concluderà il 28 agosto e, proprio mentre **“Il Chiodo”** arriverà nelle nostre case, p.Modesto con alcuni giovani del Movimento Rangers e un esponente di Millemani per gli altri, saranno impegnati in un campo a diretto contatto con i ragazzi di strada di Bucarest. Oltre a questa particolare e delicata esperienza che ci auguriamo crei un rapporto di relazione tra i giovani, in modo da prospettare ai ragazzi rumeni uno spiraglio di vita differente, vi è un altro aspetto, l'aiuto materiale che si porterà alle Suore di S. Giuseppe che operano proprio Campina, vicino a Bucarest, aiuto sia di generi vari sia economico. La 10° Festa del volontariato ha donato 500 euro a questo importante progetto.

A settembre tante iniziative bollono in pentola

Mega gita nella Costa Azzurra una domenica di fine settembre!

A fine ottobre la **terza edizione della “Festa inSieme”**, sempre nell'area ex Corderia a Sestri P.te, con castagne a volontà, musica, associazioni della parrocchia di S.Nicola, pesca alla scatola, e **tanti sacchi di cemento!** Quest'anno infatti l'iniziativa cercherà di aiutare P. Luigi Kershbamer, missionario agostiniano nelle Filippine, a continuare la costruzione dell'orfanotrofio “The holy family” con l'operazione **“Un sacco di cemento per 2 euro”**.

Chi volesse saperne di più contatti la redazione.

10° Festa del Volontariato: la Festa é finita, ora é tempo di ringraziamenti

..il primo va alle **Associazioni di Volontariato** il vero valore aggiunto della festa; erano tante e tutte nell'ambito delle loro possibilità hanno collaborato partecipando ai convegni sia come uditori che come ascoltatori, riempiendo gli spazi assegnati con i loro tavoli colorati e pieni di volantini, costruendo aquiloni, facendo assaggiare le loro torte vegetariane, insegnando a manipolare la plastilina, impegnate in accese partite a scacchi o in dimostrazioni di pronto soccorso, ma soprattutto facendo conoscere un mondo, quello del volontariato per l'appunto, che spesso non gode del riconoscimento che meriterebbe. Un altro grazie va a **Padre Valerio (poco serio)** il francescano che con le sue barzellette ha allietato molti momenti sia dal palco sia dal suo gazebo. Un ringraziamento va all'associazione **"Insieme nel mondo"** che interpretando a fondo lo spirito della Festa ha collaborato organizzando la premiazione del concorso letterario finalizzato ad un aiuto concreto alla **"Casa Speranza"** un orfanotrofio in Romania, portando sul palco validi interpreti di musica classica e jazzistica. Siamo altresì riconoscenti all'ex giornalista, ormai volontario al 100% **Giorgio Bubba**, sia per avere presieduto con assoluta professionalità la giuria del premio letterario, sia per aver moderato con la consueta sicurezza tre dei quattro convegni. E restando in tema non possiamo non ricordare il giornalista **Enzo Melillo** anch'egli moderatore di un dibattito in sostituzione di **Tarcisio Mazzeo** trattenuto da improrogabili impegni. A **Mazzeo** va comunque il ringraziamento per il bel servizio a firma di **Pierpatrizia Lava** andato in onda sul Tg regionale. Una citazione speciale, tra tutte le persone di spettacolo, e vorrei dire anche un saluto che probabilmente non le arriverà mai perché proprio in questi giorni sta per entrare in clausura, va a suor **Cristina Pedemonte** che con il suo canto é riuscita a trasmettere sensazioni da brivido riuscendo anche a far accettare anche ai più scettici l'idea che la felicità, quella vera, non é del mondo ma é più facile da raggiungere cercandola da dietro le grate della cella di un monastero. Alla festa non é mancato neppure il riconoscimento delle istituzioni per cui un grazie va anche ad **Alessandro Repetto** presidente della Provincia di Genova intervenuto alla inaugurazione e a **Massimiliano Costa** vice presidente della Regione Liguria intervenuto durante la premiazione del premio letterario, ma da non dimenticare anche i politici locali come **Stefano Bernini, Fabio Manganaro e Giuseppe Spatola**, sempre presenti. Da ringraziare anche la **Fondazione Carige** il cui contributo ci consente di non vedere quel "profondo rosso" tanto temuto. L'ultimo ringraziamento va ai **volontari** che hanno reso possibile la manifestazione, più di quaranta adulti di **Millemaniper gli altri** compresi quelli di Collegno e di Spoleto e un numero difficile da calcolare di **Rangers** ai quali si aggiunge **Giovanni**, il vero uomo insonne garante della sicurezza notturna. E, in fondo alla lista, un "grazie grazie" a **Modesto** e a **Guido** "colpevoli" per aver iniziato 10 anni fa tutto questo. Se la **Festa** é arrivata alla **10ª edizione** mantenendo lo spirito cristiano e giovanile delle prime edizioni il merito é tutto di queste persone.

La redazione

Per saperne di più sul mondo rangers:

www.movimentorangers.org

Per saperne di più su 1000Mani:

www.millemani.org

Per scriverci:

millemaniper gli altri @libero.it

Si ringraziano **Susta Gabriele, Landi Maria e Arca Giovanna** per il loro contributo a sostegno de **"Il Chiodo"**.

La redazione



nos

di **Scaccia Paolo**
Via Giotto, 51
16154 Sestri Ponente
Tel. 010-6515922

..un trattamento di favore
ai lettori de "Il Chiodo"

nuova ottica sestrese

KC
LA MIA **TIPOGRAFIA**
VELOCE VELOCE

www.graficakc.it

CHIAMACI PER AVERE UN PREVENTIVO GRATUITO

010.877.886

- Libri
- Riviste
- Depianti
- Volantini
- Manifesti
- Locandine
- Stampe Commerciali
- Partecipazioni

GRAFICA KC
via alla Stazione per Casella 30 - 16122 Genova
info@graficakc.it

IL CHIODO n. 237 anno.10 – 18 Agosto 07
Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96
Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**
Direttore Responsabile: P. Modesto Paris
Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99
art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99
Redazione: Mosaico Sal. Camp.S.Nicola 3/3 16153
Genova, InSiemeVOLA di Spoleto e
InSieme X con: di Collegno
Stamperia, piegatura ed etichettatura:
a cura di Mosaico, Genova
Hanno collaborato a questo numero:
tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno
impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e
spedito. tel. e fax 010.6001825